

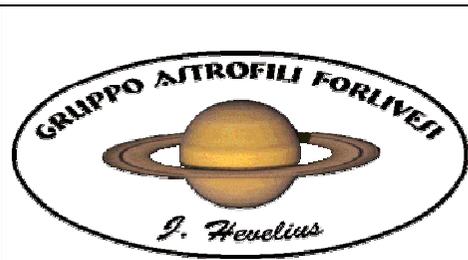
le foto dei lettori



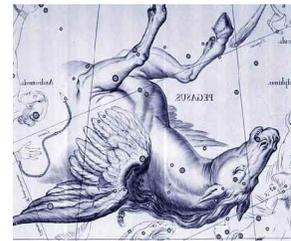
Eclisse parziale di Luna del 7 agosto 2017

FOTOGRAFIA di Claudio Lelli

Una suggestiva immagine della Luna eclissata che sorge sopra le colline forlivesi, ripresa da Rocca delle Caminate (FC). Entrambe le immagini (panoramica e particolare) sono state scattate con una camera Nikon P500 zoom 4.0 - 144 mm



Pegasus, notiziario del Gruppo Astrofili Forlivesi è **aperto** a tutti coloro che vogliono collaborare inviando il materiale al socio Fabio Colella all'indirizzo fabio60@alice.it oppure al socio Marco Raggi all'indirizzo marco.raggi@libero.it, oppure **presso la sede del GAF**



PEGASUS

notiziario del
Gruppo Astrofili Forlivesi
"J. Hevelius"

Anno XXV - n° 144

Settembre - Ottobre 2017



in questo numero:

- pag. **3** *Editoriale*
- pag. **4** *Attività dei soci* **USA e nuvole** di *Chiara Alocchi*
- pag. **11** *Attività dei soci* **La scoperta della supernova "polare"** di *Giancarlo Cortini*
- pag. **14** *Attività dei soci* **Lo star party a Tre Fonti** di *Giovanni Succi*
- pag. **18** *L'angolo della meteorologia* a cura di *Giuseppe Biffi*
- pag. **19** *Cosa osservare* **Breve Almanacco Astronomico** di *Stefano Moretti*
- pag. **21** *Rassegna stampa* **Indice principali riviste** a cura della *Redazione*
- pag. **23** *Incontri settimanali* **Il programma prossimo venturo**

Pegasus

Anno XXV - n° 144
Settembre - Ottobre 2017

A CURA DI:
Marco Raggi e Fabio Colella

HANNO COLLABORATO A
QUESTO NUMERO:
Chiara Alocchi, Giuseppe Biffi,
Giancarlo Cortini, Claudio Lelli,
Stefano Moretti, Giovanni Succi

Recapito:
Gruppo Astrofili Forlivesi
c/o Claudio Lelli
Via Bertaccini, 15
47121 FORLÌ

Sito INTERNET:
<http://www.gruppoastrofiliforlivesi.it/>

✉ e-mail:
stefanomoretti_001@fastwebnet.it

Mailing-List:
<http://it.groups.yahoo.com/group/gruppoastrofiliforlivesi/>

IN COPERTINA

Spettacolare immagine dell'ombra lunare sopra gli Stati Uniti durante l'eclisse totale del 21 agosto scorso, ripresa dalla Stazione Spaziale Internazionale.

Il Gruppo Astrofili Forlivesi "J. Hevelius" si riunisce ogni martedì sera presso i locali dell'ex Circostrizione n° 1 – Via Orceoli n° 15 – Forlì. Le riunioni sono aperte a tutti gli interessati.

Le quote di iscrizione rimangono le stesse (invariate dal 2007):

Quota ordinaria: € 30,00
Quota ridotta: € 15,00
(per ragazzi fino a 18 anni)
Quota di ingresso: € 10,00
(per i nuovi iscritti – valida per il primo anno)

La quota si versa direttamente in sede o con bonifico sul conto corrente intestato a GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI, aperto presso Banca Prossima, IBAN: **IT25 U033 5901 6001 0000 0019 101**

(i caratteri 0 sono tutti numeri e non lettere O)

«Siamo diventati astronomi pensando di star studiando l'Universo e ora impariamo che stiamo studiando solo il 5 o 10% di quanto è luminoso.»

Vera Rubin



Programma di Settembre e Ottobre 2017

Martedì	05	settembre	Ultime novità astronomiche	a-	G. Cortini
Martedì	12	settembre	Serata libera		
Martedì	19	settembre	“L'uomo che vide l'infinito” (documentario su S. Ramanumjan, matematico indiano)		
Martedì	26	settembre	A caccia di eclissi: reportage fotografico del viaggio negli USA		C. Alocchi, C. Bezziccheri, C. Paglionico
Martedì	03	ottobre	Ultime novità astronomiche - le principali missioni spaziali		G. Cortini
Martedì	10	ottobre	Cassini conclude la sua missione su Saturno		G. Succi
Martedì	17	ottobre	Serata libera		
Martedì	24	ottobre	Tradizionale castagnata (prenotazioni entro il 17 ottobre)		
Martedì	31	ottobre	Ultime novità astronomiche	a-	G. Cortini
Martedì	07	novembre	Resoconto e immagini della gita sociale in Sardegna		
Martedì	14	novembre	Serata libera		

	<p>lancio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altair: la stella “trottola” visibile da tutte le terre abitate • Padre Stanislao Ferrari e il Merz di Villa Cecchina • Mercurio alla massima elongazione est • Primi passi per osservare il Sole 	<ul style="list-style-type: none"> • Un altro bolide ha colpito Giove! • Agosto 2017: mese di eclissi • Mostre e musei: in visita a Volandia, per sognare il cielo • Navigando nella stratosfera con il progetto StratoLab • Visitiamo il Parco Astronomico Lilio
	<ul style="list-style-type: none"> • Testa a bilanciere, un versatile supporto per l’astrofotografia • Strumenti: Altair Astro Hypercam IMX178 Colour • Strumenti: Oculari 18 mm Explore Scientific e Altair 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti: Telescopio Ome-gon Dobson N 203/1000 Push+ • Strumenti: Oculari Sky-Watcher Sky Panorama
<p style="text-align: center;"><i>n.213 – Luglio 2017</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>n. 214 – Agosto 2017</i></p>	
<p style="text-align: center;">Coelum</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Report: Il grande bolide del 30 maggio • Giove: i primi risultati scientifici di Juno • La geometria delle eclissi • Dalle suggestioni del passato alla scienza del futuro • Eclissi storiche: lo studio della parte esterna del Sole • Le mie eclissi: diario di viaggio di un astronomo • Perseidi 2017: quando e dove osservare • Fotografiamo le Stelle Cadenti • Il segnale WOW!: un mistero lungo 40 anni • Come ho costruito un Dobson da 1m . Il parte • V1449 Her e le variabili cataclismatiche • 7 agosto: eclissi parziale di Luna • Meraviglie Deep-Sky nella Lira 	<ul style="list-style-type: none"> • Speciale: Addio Cassini • Diario di viaggio di una sonda • Vent’anni di straordinarie immagini e storiche scoperte • L’ultimo tuffo dentro Saturno • I dettagli sul finale di missione • Umberto Guidoni e il futuro dell’ esplorazione umana dello spazio • Hale-Bopp: la grande cometa nel ricordo degli astrofili • La Nebulosa Rosetta multicolor • Le comete più belle del nuovo millennio • Astrofotografia: il Triangolo Estivo • Preview Gallery: l’Eclisse di Sole USA • La Danza dei Pianeti all’ alba • Costellazioni: la Lucertola • Luna: Bullialdus e i crateri fantasma



EDITORIALE

L’estate è alla fine (convenzionalmente la stagione meteorologica termina il 31 agosto, ma noi astrofili siamo più affezionati alla definizione astronomica; in questo caso il termine è il 22 settembre) e sicuramente la ricorderemo come una delle estati “calde”. Per amore di precisione, ho fatto una piccola ricerca e mi sono affidato ai dati rilevati da un’agenzia meteo specializzata, ARPAE Emilia-Romagna, che riporta rilevamenti e statistiche relativi ai nostri territori. Diciamo subito che il ‘17 non ha “battuto” il 2003, se non con una punta massima di temperatura. (il 4 agosto Arpae ha registrato per Forlì la massima di 41,7°C, mentre Aeronautica militare ha riportato 43°C, superando i 41°C del 29 luglio 1983). Ma non è tanto questo il dato più significativo, quanto la persistenza e la “media” che può essere espressa, ad esempio, attraverso l’indice giornaliero di Thom (DI, ossia *discomfort index*) che tiene conto anche del tasso di umidità. Il 2017 (i dati si riferiscono a Bologna) si è caratterizzato con DI=25 per 12 giorni, DI=26 per 4 giorni e DI=27 per 2 giorni. Nel 2003 si ebbero DI=25 per 25 giorni e DI=26 per 6 giorni; pertanto questa rimane l’estate più calda.

Quello che preoccupa per l’anno corrente è invece il deficit di precipitazioni che si trascina fin dai mesi dell’autunno scorso. Per questo aspetto ci riferiamo ai dati che l’amico Giuseppe Biffi registra da anni con precisione: a Forlì, da gennaio ad agosto del corrente anno, la precipitazione cumulata è di 297,6 mm, decisamente sotto media.

Il clima sta cambiando, ormai non ci sono più dubbi; a dirlo sono gli scienziati che non vogliono essere profeti di sventura, ma insistono nel richiamare tutti (noi semplici cittadini e soprattutto i “potenti della Terra”) ad un maggior rispetto della natura.

Il tempo stabile di questi ultimi tre mesi ha abbastanza - non del tutto - favorito le serate osservative (una quindicina) che abbiamo svolto in città e fuori. Rileviamo anche che durante l’estate il nostro socio Giancarlo Cortini ha scoperto una ulteriore supernova, la 27^a (vedi pag. 11). E ricordiamo anche che in questi giorni la sonda Cassini termina la sua gloriosa missione nel sistema di Saturno; a metà settembre si dissolve in un “caldo abbraccio” nell’atmosfera del pianeta. Ce ne parlerà diffusamente Giovanni Succi la sera del 10 ottobre.

Claudio Lelli



ATTIVITÀ DEI SOCI

USA e nuvole

di Chiara Allocchi



Marco mi chiede di fare un resoconto del viaggio negli Stati Uniti per vedere la grande eclissi di sole del 21 Agosto.... Beh mi sarebbe più facile farlo se l'avessi vista!!!! Una sfortuna assurda ha fatto sì che ci cuocessimo il cervello fino al momento del primo contatto per poi rannuvolarsi inesorabilmente e lasciarci intravedere solo un po' di parzialità.

Se qualcuno quindi avesse voglia di vedere delle belle foto dell'evento è pregato di andare sul sito della NASA o vedere quello che ha postato su facebook l'amico Corrado Lamberti che era in Wyoming.

A parte questo piccolo dettaglio (sob) il viaggio è stato comunque interessante, ma andiamo con ordine...

Partenza antelucana per Bologna da cui col pullman dirigiamo verso Venezia Tessera (LIPZ per addetti ai lavori ah ah ah), Boeing 767 della United Airlines, diretti ad Atlanta dove facciamo immigrazione e sperimentiamo una fila che ci tornerà in



RASSEGNA STAMPA

a cura della Redazione

Indice principali riviste astronomiche del bimestre passato

	n.168 – Luglio 2017	n. 169 – Agosto 2017
<p>le Stelle</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianeti (e lune) visti da altri pianeti • Einstein farà luce sull'universo oscuro • La quinta forza, fantasma ricorrente • Vesto Slipher, pioniere della spettroscopia nebulare • Nane rosse, energia per altri mondi? • E la Cina copiò il nostro calendario • Elon Musk, ovvero l'azzardo della Luna • L'alfabeto dei pianeti nell'Abbazia di Novalesa • Dove le stelle si vedono di giorno • Piccolo telescopio, grande filtro solare • Nanni Bignami, passioni stellari • Radio-Universo parla in cinese • La folle corsa del buco nero • Il GPS ti guida e sorveglia il Sole • Un asteroide visto da vicino 	<ul style="list-style-type: none"> • A due passi dal Sole • Italia 1961: l'alba e poi subito la notte • Giove sorprende da vicino e da lontano • Il pianeta del cuore • Franco Malerba, pioniere italiano dello spazio • Il Sole, l'acqua, le pietre. L'astronomia nei templi di Angkor • Zodiaco di pietra sotto la porta del cielo • L'ombra che dice dove passa il meridiano • 1600 grammi di ottica e il cielo fatto in casa • Una luce poco fa • Pesata una stella con la bilancia di Einstein • Rassegniamoci, niente assioni...
	n.302 – Luglio 2017	n.303 – Agosto 2017
<p>NUOVO ORIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Albero delle Stelle: gli astri più colorati del cielo estivo • Paolo Nespoli sulla rampa di 	<ul style="list-style-type: none"> • Astronomia e storia: il professore, la studentessa e la scoperta delle pulsar

Fenomeni particolari di Settembre e Ottobre 2017:

- 12.09.2017:** Massima elongazione Ovest di Mercurio (17.9°) visibile al mattino verso l'orizzonte Est prima del sorgere del Sole
- 22.09.2017:** Equinozio d'Autunno (ore 22.01)
- 19.10.2017:** Urano in opposizione (mag. +5.65 - costellazione dei Pesci)



28 agosto 2017: il G.AF. porta i suoi telescopi in Piazza Saffi a Forlì. E' solo una delle numerose osservazioni pubbliche che il Gruppo ha organizzato durante i mesi estivi.

mente visitando poi Ellis Island. Rotta nord atlantica costeggiando i ghiacciai della Groenlandia.

Bene o male dopo sole 14 ore atterriamo a New Orleans. Caldo e umidità come in pianura padana questa estate quindi siamo già acclimatati... al clima non certo all'aria condizionata che fa passare continuamente da 38° a 20°!

Affascinante New Orleans: concentrato di musica, tradizioni importate da mezzo mondo, cucina esotica e gente ben strana ma con tanta energia in stile caraibico.

Resta la perplessità della scelta del luogo in cui costruire una città: sotto il livello del mare e nel mezzo di una vasta palude, ma Cristina mi fa notare che anche noi col Vesuvio e i Campi Flegrei non abbiamo scherzato. Bella gita in battello sul Mississippi al tramonto con orchestra dixie. Mi immedesimo nel personaggio di un film musicale e canticchio "Ol' man river".





Tappa successiva Memphis. La città non è niente di particolare, nella parte nuova hanno costruito una “bella” piramide in onore al nome... sono strani questi americani... Degna di nota la visita al motel Lorraine in cui il 4 Aprile 1968 fu ucciso Martin Luther King, cordoglio palpabile...

Dopo una passeggiata lungo il solito Mississippi ci tuffiamo nella vita notturna fra musica rock, emuli di Elvis e umanità varia.

Il giorno successivo è dedicato a Graceland: casa di Elvis Presley con annesso museo e mirabilia. Contrariamente alle aspettative mi è piaciuta.



E via verso nuove avventure: Nashville patria della country music! Prima tappa, incredibile ma vero, il Partenone, sono sempre più strani questi americani...



Breve Almanacco Astronomico

a cura di *Stefano Moretti*

Mesi di: Settembre e Ottobre 2017

Visibilità Pianeti (giorno 15 del mese)

Pianeta	Settembre Mattina	Settembre Sera	Ottobre Mattina	Ottobre Sera	Costell.
Mercurio*	X (12/9 max el. ovest)			X	
Venere	X		X		
Marte	X		X		LEO
Giove		X		X	VIR
Saturno		X		X	OPH
Urano	X	X	X	X	PSC
Nettuno	X	X	X	X	AQR
Plutone		X		X	SGR

X: visibile – XX: Visibile tutta la notte – nessuna indicazione: non visibile

* Per Mercurio sono indicate le condizioni di massima visibilità che si protraggono, intorno alla data indicata, per pochi giorni

Crepuscoli Astronomici

Data	Mattino	Sera
10 Settembre	5.00	21.19
20 Settembre	5.10	20.58
30 Settembre	5.21	20.37
10 Ottobre	5.31	20.17
20 Ottobre	5.52	20.06
30 Ottobre	5.00*	18.54*

* Ora solare

Fasi Lunari

	Luna Piena	Ultimo Quarto	Luna Nuova	Primo Quarto
Settembre	6	13	20	28
Ottobre	5	12	19	28



L'ANGOLO DELLA METEOROLOGIA

a cura di Giuseppe Biffi

Parametri (g=giorno)	LUGLIO 2017	AGOSTO 2017
T° min. assoluta (g)	14 (17)	14,4 (22)
T° min. media	19,1	19,8
T° max. assoluta (g)	36,9 (07)	41 (04)
T° max. media	31,3	31,9
T° media	25,6	25,9
Giorni con T° min >=20	15	11
Giorni con T° min >=25	0	2
Giorni con T° >=30	19	15
di cui giorni con T° >=35	2	6
Umidità relativa media	64,00%	61,7%
Giorni di pioggia >=1mm	1	2
Pioggia caduta nel mese – mm	15,5	36,3
Max pioggia nelle 24h – mm (g)	15,5 (14)	26,9 (20)
Totale pioggia caduta (progressivo)	261,6	297,6
Precipitazioni totali – mm	262,6	297,6
Direzione vento max. e Km/h (g)	ESE 64,4 (25)	OSO 112,6 (10)
Media vento Km/h e dir. prevalente	6,4 ESE	6,1 SE
Pressione min. mensile - mb (g)	999,9 (25)	1006,6 (05)
Pressione max. mensile - mb (g)	1022 (17)	1021 (21)
Giorni prevalentemente soleggiati	14	20
Radiazione solare max – w/mq	728 (01)	813 (07)
Radiazione UV max.	9 (8 giorni)	8 (6 giorni)

Dati stazione meteo:

Altezza s.l.m. 36 mt; zona aeroporto periferia SW di Forlì.

Rilevazioni automatiche con stazione meteo MI.SOL HP2000

Nashville è una felice commistione di vecchio (relativo si intende) e nuovo, suggestiva e piena di vita e naturalmente musica a gogò.

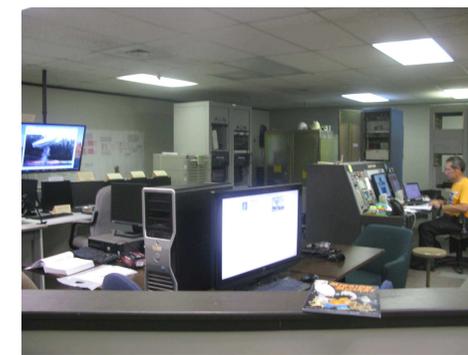
Dopo visite a teatri e musei tutti dedicati alla musica, partenza per Asheville alle pendici delle Smokey Mountains.



La mattina successiva, circondati dalla nebbia partiamo per il luogo scelto per l'osservazione dell'eclissi: il Pisgah Astronomical Research Institute (PARI).



Sviluppato dalla NASA durante il periodo pionieristico del programma spaziale statunitense è stato trasformato in un innovativo centro scientifico pubblico per ricerche e divulgazione su uomo – ambiente - spazio.





Visita al centro ricerche, conferenza di benvenuto e via a posizionarci nel punto più alto del sito. Si preparano le macchine fotografiche intervistati dalle tv locali e con un occhio preoccupato verso nubi imponenti che salgono inesorabilmente.



Interessante è il lancio del pallone high altitude balloon (HAB) che ha il compito di portare in quota, circa a 100.000 ft circa 30 km, diversi strumenti e principalmente fotografare l'ombra della luna sulla terra. I dati ripresi dalla fotocamera vengono poi inviati alla NASA che trasmette in streaming le immagini. E' previsto il lancio da 9 a 12 palloni lungo tutta la fascia di totalità dall'Oregon alla Carolina del Nord.

Purtroppo però le belle serate finiscono sempre in fretta, e vuoi per gli impegni di ciascuno del giorno successivo, vuoi un po' per la stanchezza, verso mezzanotte e mezza abbiamo iniziato a smontare e dopo qualche altra chicchera ci siamo diretti verso casa. Perciò ringrazio chi era presente quella sera e spero che il prossimo anno potrà aggiungersi anche chi non c'era!

Cieli sereni.

P.S. Come avrete sicuramente letto nei giorni scorsi sulla cronaca di Forlì, anche la zona di Tre Fonti è stata colpita da un incendio, ma il terreno dove si trova Piero e le zone limitrofe sono fortunatamente rimaste intatte.



APPUNTAMENTI



Nell'ambito della settimana del **Buon vivere**

25 settembre ore 21

Chiesa S. Giacomo (adiacente parcheggio Piazza G. da Montefeltro)

PERSONAE TRA FINITO E INFINITO

Il fascino misterioso della notte stellata ha da sempre portato gli uomini a interrogarsi sulla forma dell'universo, ma oggi che la tecnologia ci permette di scrutarne le profondità abbiamo perso l'abitudine di esporci alla meraviglia del cielo con i suoi astri. Un dialogo per scoprire gli uomini nel loro essere *Personae* dentro il mistero infinito dell'Universo.

con **Marco BERSANELLI** (Docente di astrofisica all'Università degli Studi di Milano) e **Gianni RIOTTA** (Editorialista La Stampa)

2 novembre ore 21

Foto Cine Club Forlì, via Angeloni 50

LA RICERCA AMATORIALE FOTOGRAFICA DELLE SUPERNOVAE

con **Giancarlo CORTINI** (Responsabile scientifico del Gruppo Astrofili Forlivesi)

Per quanto riguarda il quintetto, sono riuscito a individuare solo 4 delle 5 galassie, stranamente perché la più vistosa (nelle foto dell'Hubble, quella di colore blu) mi è sfuggita: questa forse è la dimostrazione che se non si sa cosa si sta guardando, o perlomeno neanche la disposizione degli oggetti, non si riesce ad andare a colpo sicuro, e l'occhio deve essere molto attento nel cogliere tutti i dettagli possibili. E' infatti molto difficile a volte distinguere fra una semplice stella e una galassia, se quest'ultima è molto debole. Ho avuto più fortuna con la 772, in cui invece ho visto tutte e 4 le satelliti. Tra l'altro, un aspetto curioso è che Piero ha trovato una galassietta dispersa un po' in mezzo al nulla, che poi con l'aiuto di un software da smartphone abbiamo ricondotto a Ngc 7320C, forse quasi al limite del suo telescopio, in quanto di magnitudine 15,5.



Il quintetto di Stephan in una splendida immagine del telescopio Hubble



Ngc 772 nell'Ariete. Notate le piccole galassie satelliti in basso a sinistra.

A proposito di questo, vorrei rivolgervi un piccolo sondaggio, siccome abbiamo tentato di cercare tale galassia nello Sky Atlas 2000.0, senza trovarla. In effetti non è segnato nemmeno il quintetto, quindi conoscete per caso dei cataloghi più dettagliati che possano essere portati sul campo?

Nel frattempo, il cielo era migliorato, e la serata si è più che rimediata; fra gli altri oggetti più belli che abbiamo potuto vedere possiamo citare la nebulosa Velo (Ngc 6992 e 6960) nel Cigno, M27 (Dumbell nebula), M57 (Ring nebula), M81 e M82 nell'Orsa maggiore, M13 in Ercole, e forse anche altri che al momento non riesco a ricordare!

..... omissis

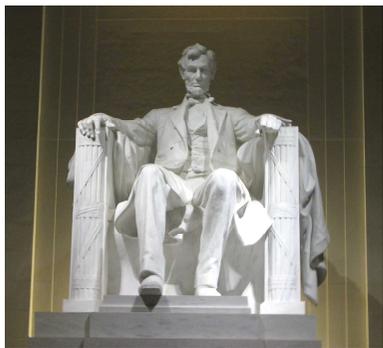
Onde non cadere in turpiloquio ometto la fase di totalità disastrosamente funestata dalle nubi. Terminato il tutto, con dei musci lunghi che strisciano in terra, dirigiamo lentamente (causa traffico intensissimo) verso Roanoke che raggiungiamo alle tre di notte (!!!!).

Il giorno successivo ci rifacciamo una costola perché aggiungono alla visita di Washington una sosta alla Udvar-Hazy Center (succursale del National Air and Space



Museum) che contiene lo Shuttle Discovery (... gran bella bestia!!!), ma anche capsule Gemini e Apollo. E per accontentare anche gli amanti degli aerei... il magnifico Blackbird SR71, l'Enola Gay, il Concorde, uno dei primi Clipper di linea ed una pletora di aeroplanetti strani.





Arrivati a Washington giro notturno al Mall . Il giorno successivo Cimitero di Arlington, Casa Bianca, Capitol e Museo dell'aria e dello spazio. Passando sotto lo



dirigiamo verso la sezione spazio in cui sono in mostra, solo per citarne alcuni, i fratelli di Skylab, Mir, Space Telescope, Apollo, Luna rover, rocce lunari e chi più ne ha più ne metta!!!! Il resto della giornata è dedicato ad attività libere: altri musei, shopping, riposo (io!).

Dirigendo verso New York (ultima tappa) gradita ed imprevista sosta a Philadelphia.

Ed infine la bellissima New York! Sempre affascinante nella pazzia di Times Square, nella simbologia della statua della libertà e di Ellis Island, nella pace del Central Park, nella tristezza del World Trade Centre, nella vertigine del Top of the Rock.



E' ora di tornare in Italia e... se vedo un Hamburger urlo!!!!

dicono sia stata l'eclisse più vista di tutta la Storia. Abbiamo quindi avuto l'occasione di parlarne tutti insieme, anche sfruttando la risorsa di internet, in cui alcune fotografie pubblicate sono senza parole! C'è addirittura chi è riuscito a farsi fotografare a distanza durante una ferrata su un monte con l'eclisse totale alle spalle, o chi, forse ancora più fortunato, ha potuto immortalare il fenomeno dallo spazio (con ciò intendo il "nostro" astronauta Paolo Nespoli, di cui vi consiglio di cercare la meravigliosa foto dell'eclisse).

C'è anche sempre spazio per fantasticare durante questi ritrovi, e allora come non parlare dell'eclisse che avverrà il 2 luglio del 2019 in Cile, e che passerà proprio nel deserto di Atacama, dove ci sono i più grandi telescopi al mondo... sicuramente un po' di gola ad un astrofilo la fa! In ogni modo, una volta finita la cena, abbiamo ripreso le macchine e ci siamo diretti verso la località Tre Fonti, che si raggiunge tramite una stradina a pochi chilometri da Santa Sofia lungo la statale per arrivare in Campagna. Appena scesi dalle macchine abbiamo potuto constatare che la situazione del cielo era leggermente migliorata, quindi abbiamo iniziato le operazioni di montaggio dei telescopi mentre stava ancora facendo buio (in effetti avevamo perso un po' di tempo precedentemente, ma non poi molto).

I primi oggetti su cui ci siamo concentrati sono stati la Luna e Giove, che erano in procinto di tramontare. Ho provato a dare un'occhiata veloce ad entrambi, ma erano insoddisfacenti a causa della vicinanza all'orizzonte. Comunque, una volta finito di montare, la scelta più ovvia era Saturno, e qui devo ammettere che sono rimasto molto colpito: il seeing era eccellente, e nel rifrattore del gruppo, che per inciso è davvero un ottimo strumento, l'immagine era così netta che non ricordo di averlo mai visto altrettanto bene! La divisione di Cassini era secca, si notavano le bande equatoriali più chiare del resto del pianeta, e l'aspetto più bello è stato poter vedere con chiarezza l'ombra corta (su Saturno adesso è estate) del pianeta sugli anelli. Nell'insieme quindi si è rivelata una visione maestosa, che solo un rifrattore può restituire. Purtroppo nessuna speranza con la divisione di Encke (nella parte più esterna degli anelli, spesso solo 500 km, contro i 5000 della divisione di Cassini), ma prima o poi spero di riuscire a scorgere anche quella. Aggiungerei che sono piuttosto sicuro di aver notato il famoso vortice polare, per la prima volta fotografato dettagliatamente dalla sonda Cassini; non riuscivo ovviamente a distinguerne la forma esagonale, ma il colore più scuro rispetto alle circostanze era abbordabile.

Poi però l'attenzione è stata inevitabilmente catturata da un altro telescopio, il mitico Dobson da 60 cm di Piero, e anche se ero incaricato di seguire il rifrattore, ammetto che non sono stato proprio sempre lì! Il fatto è che, come ben sapete anche voi, quel telescopio dà l'opportunità di osservare i "soliti" oggetti in maniera superlativa, ma un aspetto ancor più importante è che riesce a cogliere anche oggetti debolissimi, fra i quali soprattutto le galassie. Infatti, durante la serata, fra le galassie più deboli abbiamo potuto osservare il quintetto di Stephan e le satelliti di Ngc 772 nell'Ariete.



ATTIVITÀ DEI SOCI

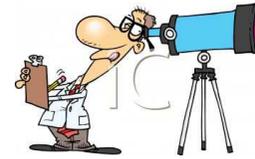
Lo star party a Tre Fonti

di Giovanni Succi

Ciao a tutti e ben ritrovati. In questo articolo mi accingo a raccontarvi il recente star party di Santa Sofia, dove ci siamo incontrati appena un paio di settimane fa presso il terreno di proprietà del nostro socio Piero D'Ambrosio. Ormai penso che tale luogo non abbia più bisogno di presentazioni, visto che ognuno di noi avrà sicuramente avuto l'opportunità di recarsi almeno una volta, ma un paio di parole vale la pena spenderle sempre. Personalmente lo reputo un sito davvero notevole, oserei dire eccezionale, in quanto immerso all'interno della meravigliosa cornice del parco nazionale delle foreste casentinesi, cosa che garantisce una quasi assoluta mancanza di abitazioni nelle vicinanze e di auto passanti con i loro fastidiosi fari nell'arco di un'intera notte. Oltre a questo si può certamente aggiungere che il cielo non è da meno, essendo senza dubbio uno dei migliori di tutta la Romagna (secondo solo forse alla Valbura).

Quando ci siamo ritrovati a Forlì, nel solito parcheggio di fronte alla chiesa di Regina Pacis, il cielo non prometteva un granché: diverse nuvole si notavano basse sull'orizzonte, oltre alle solite scie degli aerei alte nel cielo, che sono spesso persistenti nella stessa posizione per diverse ore. Tuttavia c'era sicuramente un margine di miglioramento, e d'altronde essendo astrofili, una buona dose di pazienza è sempre richiesta quando si ha a che fare con le bizze proposte (o forse meglio dire, imposte) dal cielo. Pertanto, sperando in uno schiarimento, ci siamo avviati verso Santa Sofia, dove avevamo in programma una breve mangiata presso il ristorante "La Contessa". Tralasciando gli aspetti relativi al servizio, è stata veramente una bella occasione di ritrovo; sono senz'altro ancora giovane e ho visto pochi star party rispetto ai fondatori, ma non ricordo negli anni passati una così assidua partecipazione di soci del gruppo ad uno star party! Se ho fatto bene i conti, infatti, solo a tavola eravamo ben 14, a cui poi si sono aggiunti nel corso della serata due signori di Cesenatico e Stefano Moretti insieme alla moglie Marzia.

Un notevole gruppetto, quindi, con cui come al solito si conversa per ore più che volentieri: uno degli argomenti che è stato al centro della nostra attenzione, per esempio, è stato quello della recente eclisse di Sole negli Stati Uniti, per la quale alcuni soci del gruppo si sono addirittura mobilitati per poterla osservare. In effetti si può affermare che si sia trattato certamente di un fenomeno notevole, che alcuni



ATTIVITÀ DEI SOCI

La scoperta della supernova "polare"

di Giancarlo Cortini

Il rientro dalle ferie a fine Agosto, per coloro che ancora lavorano, viene vissuto spesso come un'esperienza poco felice, soprattutto se la vacanza è stata intensa ed itinerante; ma quest'anno, nel mio caso, la tristezza del ritorno è stata mitigata da un'inaspettata novità nella mia ricerca astronomica all'osservatorio di Monte Maggiore.

Dopo la lunga vacanza con Manuela (dal 17 Luglio non avevo più varcato la soglia dell'osservatorio...), Venerdì 1 Settembre, finalmente, ho riaperto il tetto scorrevole, per continuare a cercare stelle in esplosione in galassie esterne; ed alle ore 22 precise, dopo neanche un'ora dall'inizio della caccia, ho notato subito una nuova stellina ospite al bordo Sud della piccola galassia lenticolare (tipo S0), classificata come NGC 3172, nella costellazione dell'Orsa Minore, che ha la particolarità di essere l'oggetto di profondo cielo più vicino al polo Nord celeste (circa 1°)! E' infatti nota agli addetti ai lavori col soprannome di "Polarissima Borealis", quindi sempre ben osservabile lungo tutto l'arco della notte, e per tutte le notti dell'anno. La stimo di mag. +16.5 circa, che alla distanza presunta della galassia ospite (quasi 300 milioni di a.l. da noi) significa che può avere raggiunto una mag. assoluta (M) -18.3 circa, ossia non lontana dal suo max. teorico, naturalmente nel caso si tratti di un'esplosione di tipo Ia, (la più probabile, data la morfologia di NGC 3172), e dando per quasi certo che si tratti di una supernova! La conferma di quanto detto naturalmente verrà dalla verifica spettroscopica, necessaria a stabilire la natura fisica dell'evento; le mie considerazioni personali richiedono infatti cautela, poiché in qualunque tipo di ricerca scientifica le novità, anche gradevoli, possono sempre saltar fuori in qualunque momento...

A conforto parziale di quanto ho ipotizzato c'è, comunque, la mia terza osservazione del transiente in NGC 3172, che, dopo circa 7 giorni dalla data di scoperta, si mantiene alla stessa magnitudine apparente: ciò esclude, con buona probabilità, che si possa trattare di una nuova stella variabile (del tipo cataclismica e/o nova, l'evento astronomico più probabile nel caso non si tratti di una supernova), appartenente alla nostra galassia, e visibile così vicino alla galassia di fondo solo per un motivo prospettico (un fatto che può sembrare molto improbabile, ma che nella realtà si è già verificato in una decina di casi del genere nella storia della ricerca

delle supernovae). Solo un evento di supernova si può mantenere, infatti, fotometricamente costante per una settimana.



L'attesa di uno spettro professionale è però solo uno dei motivi di stress che vivo tutte le volte che realizzo una nuova scoperta, in particolare in questi ultimi 3 mesi: da fine Maggio, infatti, non ho più la linea telefonica all'osservatorio, a causa di una sconvolgente esperienza con la TIM che non auguro neanche al diavolo.

Avevo infatti deciso, con buona fiducia, di chiudere la vecchia linea analogica ISDN per sostituirla con una più veloce linea digitale ADSL (la linea analogica era lenta come una lumaca, ma mi permetteva di connettermi con quasi tutti i siti Internet di interesse astronomico). Non l'avessi mai fatto!, poiché per vari motivi logistici ed organizzativi dell'ente preposto, ancora oggi non ho l'attivazione della nuova linea, col risultato di essere praticamente isolato da qualunque informazione esterna, e senza la possibilità di inviare qualunque tipo di informazione. Per tutto ciò, dopo aver eseguito le necessarie verifiche preliminari in osservatorio, sono quindi costretto ad un veloce rientro a casa a Forlì, dove posso verificare che si tratti realmente di un oggetto nuovo non ancora segnalato, e, successivamente, poter comunicare al sito dell'Istituto Weizmann di Tel Aviv l'avvenuta scoperta.

L'attesa però non è stata particolarmente lunga: la sera di Domenica 10 Sett. ricevo finalmente la tanto desiderata comunicazione da A. Pastorello, che mi comunica che è stato eseguito lo spettro col telescopio NOT (un riflettore di 2.56m. di diametro sito a Roque de Los Muchachos, sul bordo della caldera del Taburiente all'interno dell'isola di La Palma, alle Isole Canarie); si tratta di una tipo **Ia**, cioè della totale disintegrazione nucleare di una nana bianca che ha raggiunto il limite di massa di Chandrasekar : per fortuna che non ho sbagliato la mia previsione... Un meritato sospiro di sollievo, come in tutte le storie a lieto fine.

Un caro saluto a tutti.



NUOVI SOCI

300) Dassani Matteo

Dal lontano 1984 il Gruppo Astrofili Forlivesi celebra oggi la sua tessera n. 300!!!